Assobibe: 6 italiani su 10 scelgono bevande analcoliche con poche calorie o zero zuccheri

cd32e0f5-4a8a-4a56-a935-9fb01fbfac5b

Per gli italiani le bevande analcoliche possono essere consumate all’interno di una dieta bilanciata. Come emerge dall’indagine realizzata da AstraRicerche per Assobibe il consumo di prodotti iconici della tradizione, come limonata, chinotto e aranciata, è legato non solo a caratteristiche come gusto e freschezza ma, sempre più, anche ad aspetti legati all’equilibrio alimentare: per 7 italiani su 10, infatti, possono essere integrati in uno stile di vita sano e bilanciato.

Il gusto criterio di scelta più importante

Nella scelta delle bevande analcoliche, gli italiani si confermano essere consumatori informati e consapevoli: preferiscono un consumo moderato (61%), cercano proposte con meno zuccheri (58%) e leggono le informazioni nutrizionali (57%). E se il gusto è il primo criterio per 9 italiani su 10, risultano comunque importanti anche il basso contenuto di calorie e la ridotta quantità di zuccheri consumati, preferiti da 6 su 10.

Quote

Gli italiani continuano a ricercare il gusto, ma mostrano una crescente apertura verso l’innovazione. L’indagine conferma che le bevande analcoliche sono parte integrante di uno stile di vita equilibrato, sostenuto da consumatori sempre più consapevoli. Tradizione e Made in Italy restano valori fondamentali, ma oggi è la crescente attenzione a equilibrio e composizione dei prodotti a orientare le scelte, guidando un macrotrend che sta ridefinendo l’intero settore Food & Beverage in Italia. Un’evoluzione che il comparto ha saputo anticipare, come dimostra la riduzione del 41% degli zuccheri immessi in consumo e l’ampliamento costante dell’offerta “zero”, destinata a trainare l’innovazione futura che comprende anche bevande funzionali e arricchite con minerali e vitamine.

Giangiacomo Pierini, Presidente Assobibe

Light e “zero” sempre più apprezzate

L’attenzione a un’alimentazione equilibrata si riflette nei comportamenti quotidiani: al bancone del bar, più di 1 italiano su 3 sceglie le versioni light e senza zucchero, dato ancora più rilevante per la Gen Z (1 su 2); più in generale, la preferenza per il consumo di bevande “zero” avviene in media 5 volte su 10, con un picco del 41% tra chi le sceglie molto spesso. La volontà di contenere il consumo di zuccheri (56%) è tra i principali motivi della scelta, al punto che la versione “sugar free” diventa per molti una caratteristica indispensabile nella scelta di consumo di bibite analcoliche.

I falsi miti da sfatare

Gli italiani nel complesso esprimono un atteggiamento positivo nei confronti delle bevande analcoliche; tuttavia, persistono alcuni pregiudizi e “falsi miti”: il 41% sovrastima il loro impatto calorico quotidiano, collocandolo tra il 5 e il 10%; il 19% si avvicina alla realtà, indicando una quota pari o inferiore al 3%: l’impatto calorico quotidiano, infatti, è pari allo 0,9% per gli adulti, cioè a 18 cal., e allo 0,6% per i bambini, pari a 13 cal.; il 52% degli intervistati ritiene che le versioni “zero” contengano zuccheri o calorie.